



FOCUS

Studi di caso

L'apprendimento intergenerazionale nella scuola primaria

Nonni su internet

I piccoli tutor insegnano i segreti del web agli anziani di tutte le età, fino a dieci volte più grandi

di Mirta Michilli, direttore generale della Fondazione Mondo Digitale

"Nonni su Internet" è un progetto che si occupa di alfabetizzazione digitale degli anziani senza mai invecchiare... Giunto alla sua tredicesima edizione è diventato un modello di intervento nazionale (18 regioni) e transnazionale (12 paesi). È stato inserito tra le esperienze più significative per accelerare l'attuazione dell'Agenda digitale italiana. Partito per combattere il divario digitale degli over 60, con attenzione particolare alla donne casalinghe, si è trasformato in un potente strumento di "Educazione per la vita" (conoscenze, competenze e valori) per tutte le generazioni, promuovendo il volontariato formativo e trasformativo. La scuola primaria è da sempre protagonista di storie appassionanti e coinvolgenti, con nonni reali e acquisiti.

Da quando siamo nati, guidati dal linguista Tullio De Mauro, abbiamo immaginato la scuola come uno spazio-luogo sempre aperto, dove persone di tutte le età e condizione potessero tornare in qualsiasi momento per continuare a imparare. Così, nel 2002, con il primo accordo ufficiale per promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione anziana, siglato con l'allora Ministero dell'Innovazione e Comune di Roma, abbiamo dato il via al progetto "Nonni su Internet" nella Capitale, una prima esperienza pilota che ha coinvolto una trentina di scuole. Il successo è stato immediato e straordinario, perché basato su una metodologia vincente, l'apprendimento intergenerazionale, fondato sull'alleanza tra scuole e centri anziani. Significa che formiamo gli over 60 con la formula dello scambio ge-

nerazionale: gli studenti delle scuole, di diverso ordine e grado, insegnano PC, web e tecnologia agli anziani con l'aiuto di docenti esperti. Una vera e propria scuola di welfare e sussidiarietà orizzontale.

Oggi "Nonni su Internet" è diventato un modello di intervento nazionale (18 regioni) e transnazionale (12 paesi). In dodici edizioni si sono diplomati oltre 22.200 internauti senior, guidati da 17.100 studenti tutor e da 1.620 insegnanti coordinatori. Ma non siamo interessati ai grandi numeri, piuttosto alla qualità del rapporto e dell'esperienza, che deve diventare "trasformativa" per tutte le generazioni in gioco, aumentando le conoscenze, sviluppando competenze e arricchendo la reciproca visione del mondo. La metodologia di riferimento è il modello di "Educazione per la vita" (co-

noscenze, competenze e valori), elaborato dal nostro direttore scientifico Alfonso Molina, professore di Strategie delle Tecnologie all'Università di Edimburgo.

L'apprendimento intergenerazionale si basa su una metodologia didattica collaborativa, cooperativa e personalizzata. L'azione didattica del giovane tutor riesce a personalizzare la formazione calibrandola sulle singole esigenze dell'allievo-adulto. Così la disomogeneità dei livelli d'ingresso dei partecipanti non costituisce più un problema ma arricchisce la prassi didattica stimolando la ricerca di nuove soluzioni. Un modello vincente soprattutto in contesti formativi che includono tra gli obiettivi anche la trasmissione di valori, il dialogo e l'appartenenza alla comunità. In sintonia con questa scelta metodologica, anche il

kit formativo prevede istruzioni d'uso diversificate per i protagonisti del progetto (*Linee guida per nonni, Linee guida per tutor, Linee guida per docenti*). Inoltre il progetto potenzia in modo naturale tutti gli "ingredienti" fondamentali per l'educazione del 21° secolo.

A oggi coesistono varie formulazioni del progetto, attuate con partner locali e presenti con diverse denominazioni in diverse regioni, tutte ispirate al modello iniziale: i docenti sono i ragazzi delle scuole coordinati da un insegnante esperto nelle tecnologie informatiche e telematiche (cfr. box 1).

Dalla stampa il modello "Nonni su Internet" è stato definito un progetto "formato esportazione" per due ragioni: può essere replicato in qualsiasi contesto territoriale, dai grandi quartieri delle città metropolitane o alle comunità montane, ed è formulato in maniera completa, "chiavi in mano", supportato dalla codifica delle conoscenze necessarie per attuarlo (manuali, questionari, test di valutazione, guide, workshop formativi ecc.).

Particolarmente efficace l'esperienza realizzata in due comuni abruzzesi, Poggio Picenze e San Demetrio ne' Vestini. Dopo il sisma del 2009 abbiamo lanciato alle aziende tecnologiche l'appello "ITC per l'Abruzzo"

e abbiamo attrezzato due aule multimediali nelle scuole distrutte dal sisma, che sono state usate anche per l'alfabetizzazione funzionale e digitale degli stranieri e per rinforzare le comunicazioni e il senso di comunità.

È inoltre da segnalare l'inserimento del progetto "Nonni su Internet" tra le esperienze più significative per accelerare l'attuazione dell'Agenda digitale, la partecipazione alla Coalizione nazionale per le competenze digitali (Agenzia per l'Italia digitale) e a diverse consultazioni pubbliche promosse dal governo Renzi.

Continuiamo a occuparci di anziani perché oggi ci sono più di 154 anziani ogni 100 giovani con meno di 15 anni. Più di un anziano su quattro vive solo. Il 17,8% possiede un PC e il 16,3% ha accesso a Internet. Eppure ci sono molti strumenti che possono rendere più facile, sicura e serena la vita degli anziani, promuovendo l'invecchiamento attivo, come chiede l'Europa, riducendo perfino i costi dell'assistenza, dal telesoccorso alla riabilitazione a distanza. Chi può aiutare gli anziani a familiarizzare con le tecnologie? Occupandoci degli anziani in realtà ci occupiamo anche dei giovani, perché imparano a usare le tecnologie in

modo responsabile e, sin dalla scuola primaria, cominciano a sviluppare competenze chiave per la vita futura, anche professionale (soft e life skills), non solo digitali.

Come funziona il modello "Nonni su Internet"

I corsi si svolgono nelle aule informatiche delle scuole di diverso ordine e grado, a partire dalla scuola primaria (35% dei corsi). I partecipanti sono i cittadini del territorio over 60: possono essere i nonni reali degli studenti oppure gli iscritti ai centri sociali anziani o ad altre associazioni. Per ogni scuola che aderisce all'iniziativa vengono formate classi di 15/20 anziani. I docenti sono gli studenti delle scuole coordinati da un insegnante con il ruolo di "facilitatore". Il rapporto didattico ottimale è di un tutor per ogni anziano.

La durata del corso gratuito è di 30 ore, 15 incontri di due ore a cadenza settimanale. Alla fine del corso i partecipanti, nonni, tutor e docenti, ricevono un attestato. Le scuole apprezzano la valenza educativa del progetto tanto da inserirlo nel Piano dell'offerta formativa dell'istituto (Pof) e da riconoscere crediti formativi agli studenti tutor.

Box 1

Le diverse declinazioni ed estensioni del progetto

"Nonni su Internet" è la denominazione storica del progetto alla 13ª edizione nell'anno scolastico 2014-15 con importanti partnership a livello locale e nazionale. Una pagina dedicata alle diverse declinazioni del progetto, da "Acting" a "Tra generazioni", è on-line all'indirizzo <http://www.mondodigitale.org>

Il programma del corso, dedicato a veri principianti, è strutturato in modo da completare in 15 lezioni l'abc del computer, dall'accensione alla navigazione in Internet, dall'uso della posta elettronica ai social network. La presentazione delle varie periferiche collegabili al PC (fotocamera, scanner ecc.), è anche occasione per aiutare gli anziani a familiarizzare con le nuove tecnologie della comunicazione (telefonia mobile, televisione digitale terrestre, iPod, Iptv ecc.). Alcune scuole scelgono di arricchire l'esperienza con un lavoro multimediale che tutor e nonni costruiscono insieme per fare pratica con il PC: dalla redazione di un dizionario on line dei giochi di un tempo all'album fotografico digitale con le foto d'epoca.

Il lavoro in classe è sostenuto dal primo kit per l'alfabetizzazione digitale degli adulti, redatto con il Dipartimento di Linguistica dell'Università "Sapienza" di Roma, è composto da diversi volumi (cfr. box 2). On line anche 20 video lezioni per l'e-learning, 4 opu-

scoli sulla sicurezza e 6 pillole digitali.

Ogni anno, a primavera, si svolge "Tutti su Internet", una settimana di alfabetizzazione digitale dedicata agli adulti e, in modo particolare, agli over 60. Anziani, tutor e docenti invitano i cittadini a tornare nella scuola di quartiere per imparare l'abc del computer e i servizi on line della pubblica amministrazione.

Coinvolgendo soprattutto le scuole secondarie di secondo grado abbiamo avviato la campagna di riciclo "Non mi buttare... al Centro anziani c'è post@ per me". In piccole "Officine del recupero", nate all'interno delle scuole, gli studenti rigenerano i PC dismessi dalle aziende (hardware e software) per donarli, una volta collaudati, ai centri anziani o alle scuole con scarse attrezzature informatiche.

Tra gli obiettivi del progetto c'è anche la formazione di una Rete di volontari della conoscenza specializzati in attività digitali per la terza età. Occorrono competenze informatiche, ge-

stionali, didattiche e relazionali. Tra i volontari digitali sono coinvolte persone di ogni età: studenti, docenti in pensione ecc. La Rete viene promossa con un concorso annuale, bandito con il supporto delle istituzioni, e la premiazione si svolge nella prestigiosa sala della Protomoteca in Campidoglio. Con il concorso cerchiamo di premiare storie positive, come quella di nonno Riccardo, 80 anni, che grazie a una declinazione territoriale di "Nonni su Internet", il progetto "Teo, terza età on line" ha scoperto che il volontariato non ha limiti di età. Ha seguito il corso di alfabetizzazione digitale presso l'IIS Sibilla Aleramo di Roma e oggi sperimenta il PC con gli amici del centro anziani "Primo Maggio" che presiede, nel quartiere di Pietralata. Con la moglie Carla hanno costituito una coppia genitoriale adottiva per diversi alunni "speciali" che la scuola Aleramo ha affidato alla loro guida nel corso degli anni. Grazie allo sportello Teo, gestito dai Volontari della conoscenza, sta trasformando

Box 2

I manuali

Alle classi che aderiscono al progetto viene consegnato il kit didattico base (*Linee guida per nonni, Linee guida per docenti, Linee guida per tutor e Guida pratica all'uso del PC*) che presenta la codifica di elementi fondamentali dell'esperienza di "Nonni su Internet" per insegnanti, studenti, adulti e anziani. I volumi sono frutto dell'attività di ricerca realizzata dalla FMD in collaborazione con il Dipartimento di Linguistica della "Sapienza" Università di Roma, la consulenza del professore emerito Tullio De Mauro, e con il contributo di partner tecnologici (Intel, Telecom ecc.). I manuali, scritti a "grandi caratteri", sono redatti secondo criteri di semplicità d'uso e alta leggibilità. Negli anni il kit si è arricchito con nuovi strumenti che possono essere progettati anche su misura. Sono in progettazione altri moduli e sono state realizzate videolezioni per l'apprendimento anche a distanza (e-learning). I volumi pubblicati sinora:

- *Il manuale di e-Government*; ■ *Il manuale e-Med*
- *Tecnologia Semplice*; ■ *La Carta nazionale dei servizi*
- *La trama del web*; ■ *Il tablet e lo smartphone*

la passione dei ragazzi in un possibile lavoro.

Per mettere in comune le risorse del progetto e creare una comunità attiva e partecipata, animiamo costantemente più strumenti on line, dal sito istituzionale <http://www.mondodigitale.org> ai social network.

Su <http://phyrtual.org/> i diversi protagonisti dell'esperienza, anziani, tutor, docenti e volontari trovano un ambiente interattivo on line "innovation-oriented" per condividere conoscenze, progetti ed esperienze d'innovazione sociale, integrato con una piattaforma di crowdfunding. A disposizione di tutti, manuali, casi di successo, storie e testimonianze dei protagonisti, ma anche il lavoro di ricerca e la metodologia di valutazione in tempo reale.

Il monitoraggio e la valutazione del progetto

L'impatto dell'azione progettuale è costantemente monitorato con strumenti innovativi, qualitativi e quantitativi, usando la metodologia di "Valutazione in tempo reale" (*Real Time Evaluation*) riformulata per i progetti di innovazione sociale (RTE-SI). Quest'approccio non perde il rigore della valutazione finale e nello stesso tempo accompagna l'intero processo progettuale fornendo i correttivi più opportuni in corso d'opera. Nel processo di valutazione sono coinvolti tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, all'azione progettuale.



le, compresi i beneficiari (cfr. <http://www.mondodigitale.org/chi-siamo/strategie/ricerca>).

Così, mentre scriviamo, sono in corso monitoraggi, qualitativi e quantitativi, in diverse scuole del territorio. Rapporti più frequenti possono essere tenuti anche via Skype. Ed è così che abbiamo raggiunto il 48° Circolo didattico Madre Claudia Russo di Napoli, che vede protagonista una classe quinta della scuola primaria. Internet e la tecnologia sono un modo per "accelerare le cose", spiega Enza, 63 anni, che ha scoperto il computer solo quest'anno ed è rimasta affascinata e divertita, dopo una vita dedicata alla famiglia: "Ho lavorato da giovane, poi da sposata niente più". Da lei scopriamo che le lezioni si svolgono in un clima di grande divertimento e simpatia: "Io sono un po' scordarella", confessa Enza, "e gli sbagli diventano grandi risate!". La sua tutor è Aurora,

10 anni: racconta con affetto le difficoltà della sua alunna, che non riesce ancora a coordinare bene i movimenti del mouse sullo schermo. Salvatore, classe '49, ha lavorato per 36 anni nella distribuzione della stampa senza mai usare un computer. Per comporre le pedane di libri e giornali "facevamo tutto per iscritto, da voce mia chiamata", ci spiega Salvatore. Una mente allenata a calcolare e memorizzare che ora ha trovato un aiuto nel computer, soprattutto per ricercare informazioni utili e per comunicare con persone lontane. Nella scoperta del PC è stato guidato dalla sua nipotina reale, Giulia, 11 anni, che una volta a settimana è la sua campagna di banco, una guida affettuosa e sicura. Abituata soprattutto a giocare con il computer Giulia sta facendo fatica a spiegare come funziona il programma Word e come si archiviano i file di testo nelle diverse cartel-

le. Ma ha preso molto sul serio il suo compito di insegnante e, quando è a casa, chiede consiglio ai genitori, per mettere a punto una spiegazione più efficace. Nonno Salvatore ricambia le attenzioni di Giulia vigilando sulla sua scrittura, le insegna a mettere gli accenti corretti e a usare la punteggiatura per scandire i pensieri.

Sugli aspetti tecnici spesso deve intervenire la maestra Tiziana, 44 anni, perché i bambini non conoscono tutte le potenzialità degli strumenti informatici. Così accade che generazioni diverse imparino insieme cose nuove, con grande curiosità, passione e divertimen-

to. Parlando con i piccoli tutor scopriamo che il loro sostegno si estende anche ad altri strumenti, come lo smartphone. I nonni chiedono aiuto per memorizzare un numero di telefono in rubrica o per inviare una foto e trovano nei bambini sostegno e conforto immediato. "Angeli custodi digitali", li definisce la maestra Tiziana, alla sua seconda esperienza come "facilitatrice", che nella scelta degli aggettivi mostra tutto il suo entusiasmo per questa particolare esperienza didattica. È rimasta sorpresa dalla voglia di imparare dei nonni che sono "incantevoli", e perfino "pazienti e simpatici" nell'affron-

tare le difficoltà. La maestra Tiziana si sente pure lei una sorta di nipote un po' più grande per l'effetto e la stima che riceve dai suoi alunni over 60. E nelle sue parole ci colpisce l'espressione "vicinanza". Ci spiega che in classe si crea una vicinanza tra le generazioni che a casa nonni e nipoti non sperimentano più, mentre "in classe c'è un clima bellissimo". E si rimarrebbe per ore a chiacchiere con la maestra Tiziana che a tratti colora il racconto con le espressioni dialettali dei nonni. Ci sembrano in traducibili senza tradire la loro forza, ma suonano incredibilmente efficaci e appassionate.

